

NUOVI SCRITTORI**DE MARTINI**LAUREATA IN FILOSOFIA
E IN PSICOLOGIA OGGI SCRIVE
E FA LA PSICOTERAPEUTA**TEMI**ROSA E ISABELLA AFFRONTANO
INSIEME PASSIONI E PAURE
DELL'ADOLESCENZA

L'amicizia ai tempi della contestazione

Cinzia De Martini ha appena pubblicato «È l'amica di Isabella», il suo terzo libro. Questa volta la scrittrice bareggesse ha deciso di raccontare il '68 milanese



di PATRIZIA ANSALONE

- BAREGGIO -

«È L'AMICA di Isabella» l'ultima fatica letteraria di Cinzia De Martini, edita da Europa Edizioni. Dopo l'esordio con due libri per bambini, la psicoterapeuta bareggesse si cimenta in una nuova e più impegnativa avventura che racconta di una forte amicizia ambientata nella Milano del '68. «Il mio libro racconta la storia dell'amicizia tra Rosa e Isabella, in un periodo storico ricco di cambiamenti dalla metà degli anni '50 all'inizio dei '70 - spiega Cinzia De Martini - Rosa viene da una famiglia operaia, Isabella dalla ricca borghesia. Guardano il mondo con sguardi diversi, ma si tengono sempre per mano. Nella loro vita incrociano amici, amori, animali, luoghi e canzoni. Ma ogni momento importante lo vivono insieme. Arrivano a

GENERAZIONI A CONFRONTO

I giovani di oggi non hanno più nulla da conquistare e vivono in un mondo senza valori né ideali. Ho scritto questo libro per riflettere

quell'età che gli adulti dicono «bellissima» ma in realtà è un groviglio di passioni e paure, di voglia di futuro e nostalgia d'infanzia, in una Milano adolescente come loro».

INSIEME a Isabella e Rosa, la città stava cambiando: i ragazzi non accettavano più regole, dogmi, ipocrisie, tabù, contestavano, occupavano le scuole, volevano parlare. Emergevano temi che prima di allora erano stati tenuti all'ombra: l'emancipazione femminile,

l'aborto, la sessualità. Più di una volta Rosa e Isabella si trovano di fronte a scelte difficili, nella Milano euforica e appassionata del Sessantotto e poi in quella spaventata degli anni di piombo. E le affrontano insieme. Una storia che nasce da un'amicizia vera ma che non è autobiografica. «Tutto comincia da una amicizia vera che è stata fondamentale per la mia vita - continua l'autrice -. Inizialmente avevo pensato ad un finale giallo, ma pagina dopo pagina mi sono resa conto che non poteva accadere ciò che avevo in mente». Cinzia De Martini ha frequentato il liceo Parini negli anni della contestazione, si è laureata in Filosofia, ha insegnato per una ventina di anni. Nel frattempo si è sposata, ha avuto due figli e tre nipoti. Conseguita anche la laurea in Psicologia, oggi è psicoterapeuta. «Quel decennio è stato una rivoluzione per chi, come me, l'ha vissu-

to - aggiunge De Martini -. Grazie alle nostre battaglie ci siamo liberati dall'oscurantismo più assoluto in cui si viveva e abbiamo preparato un cammino di libertà per le future generazioni».

«**PURTROPPO** oggi i giovani non hanno più nulla da conquistare, vivono in un mondo finto, vuoto, superficiale, dove conta solo la bellezza. Non sanno niente di quanto sta accadendo nel mondo, si sono allontanati dalla politica, non hanno più né valori né ideali in cui credere o per cui combattere. E proprio il confronto tra la mia generazione e quella degli anni '70 sarà affrontato nel seguito del romanzo che sto componendo. Non ho scritto questo romanzo per dare risposte, che tra l'altro non ho - conclude la scrittrice bareggesse -, ma per muovere emozioni, ricordi, pensieri. Il finale, a sorpresa, lascia aperte ai lettori molte domande e, spero, la voglia di rifletterci sopra».

**FOCUS**

Rivoluzione

Il libro è ambientato nella Milano di fine anni '60, nel pieno delle manifestazioni studentesche, e racconta le peripezie di due giovani ragazze che provengono da classi sociali differenti fino agli «anni di piombo»

**SPIRITUALITÀ** MARIACHIARA RODELLA RACCONTA LA GIORNATA DI UN MONACO CISTERCENSE

Dieci poesie per cantare l'Abbazia di Morimondo

- ABBIATEGRASSO -

È STATA pubblicata di recente la raccolta poetica d'esordio di Mariachiara Rodella «Nella luce dell'Abbazia», pubblicata da Editrice Abbatense. Nata ad Abbiategrasso, Mariachiara Rodella è collaboratrice di Ordine e Libertà, per cui ha lavorato in passato come giornalista e, dal 2013, operatrice didattica per la Fondazione Sancte Marie de Morimundo.

Mariachiara, in che modo è nato il libro? «Il volume è dedicato alla memoria dell'architetto Alessandro Rondena, scomparso nel gennaio di quest'anno, fautore del restauro dell'Abbazia, per la cui valorizzazione ha sempre lavorato. I miei studi del 2012 per il corso di operatore didattico sul monachesimo medioevale e in particolare sui cistercensi, mi hanno aiutato e ispirato nella stesura delle poesie».

Quante sono le poesie contenute nel libro e in quanto tempo le hai scritte?

«Si tratta di dieci poesie, inquadrate in dieci stanze che narrano la giornata di lavoro e preghiera di un monaco novizio vissuto nel dodicesimo secolo, a Morimondo. Ho impiegato un anno a scrivere il libro. Le poesie possiedono una valenza più spirituale che religiosa. Il desiderio è riconoscere e ritrovare con i compagni di viaggio l'energia per arrivare a casa. Una dimora accogliente, in cui esiste un'intima, piccola camera tutta per noi».

Perché hai iniziato a scrivere?

«Vivendo si acquista sicurezza e consapevolezza, sono necessarie molte letture, frequentazione di scrittori e artisti, partecipazione a manifestazioni letterarie, con umiltà e ricerca si trovano nuovi spunti, affinando la tecnica. Ho scritto altre raccolte poetiche che, negli anni, ho fatto conoscere agli amici. La poesia è viva, viaggia veloce nella realtà e scriverla è una manifestazione di creatività, una necessità vitale. Seguire il ritmo musicale delle parole, inquad-

rarle in uno schema metrico, mi aiuta a sostenere la fatica del quotidiano. Cercando l'essenza, rivelando l'intimo e l'indicibile ritrovo una tensione cosmica di bellezza».

Altri progetti?

«Sì, sono già pronte tre raccolte, intitolate: «Il mistero dell'acqua che corre in su», «Vitrioli» e «Diario dei pensieri notturni», che toccano i cambiamenti avvenuti in questi ultimi trent'anni nella donna e nella realtà intorno lei, indagando l'evoluzione femminile». «Nella luce dell'Abbazia» costa 5 euro e può essere acquistato ad Abbiategrasso, nella sede di Ordine e Libertà, in vicolo Cortazza, nella Farmacia Facinelli di via Pavia, all'Altra Libreria in via Annoni e nella Libreria Cooperativa Shalom, in piazza Marconi. A Morimondo, il libro è disponibile durante le visite guidate all'Abbazia e nel negozio di articoli da regalo Mamma Oca, in Corte dei Cistercensi.

Francesca Pannone



PASSIONE Mariachiara Rodella studia da anni il monachesimo